

**COMUNE DI CUSAGO**

PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO TECNICO

PIAZZA SONCINO, 2 - 20090 CUSAGO (MI)

TEL. 02.90166.1 FAX 02.90119890

FAX

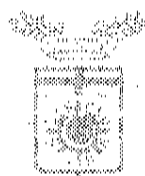
A:	Consorzio dei Comuni dei Navigli	Da:	Geom. Vittorio Boldrini
Fax:	02 94921161	Pagine:	1 + 13
Tel:		Data:	24 agosto 2010
Ogg.:	Rinnovo Autorizzazione	CC:	Luca Festa

☐ Urgente ☐ Da approvare ☐ Richiesti commenti ☐ Risposta necessaria ☐ Da inoltrare

Con la presente si invia copia rinnovo autorizzazione alla gestione della piattaforma sita in Cusago, Via IV Novembre.

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Vittorio Boldrini



**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

Disposizione Dirigenziale

2° ORIGINALE

COMUNE DI CUSAGO	
10 AGO. 2010	
Prot. <u>7462</u>	
CAT.	CL. FASC.

Disposizione n.98/2010 del 26/03/2010

Prot. n.65790/2010 del 26/03/2010

Raccolta Generale n.3327/2010 del 26/03/2010

Fasc.9.11 / 2009 / 1675

Oggetto: Rinnovo autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Cusago, Via 4 Novembre. Titolare il Comune di Cusago

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche, Dott.ssa Geol. Cinzia Secchi

Visto il D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n°152 "Norme in materia ambientale" ;

Visto il Dlgs 16 gennaio 2008, n°4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, recante norme in materia ambientale" ;

Visto il DM 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art 183 , comma 1, lettera cc del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152 e successive modifiche" e s.m.i. ;

Visto il D.M. Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 "Regolamento recante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22». ;

Visto il D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e le prescrizioni tipo in esso contenute ;

Visto il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151";

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 avente per oggetto: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Richiamato in particolare l'art 16 della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

Richiamato il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152;

Ricordato che con deliberazione 21/3/95 n. 30059/2898/93 del Consiglio Provinciale è stato adottato e con deliberazione 15/11/95 n. VI 0102 del Consiglio Regionale è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano;

Vista la L.R 5 gennaio 2000 n°1 e la L.R. 3 aprile 2001 n°6;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 22 febbraio 1996, n.9417 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio delle piattaforme destinate alla raccolta differenziata dei rifiuti;

Visto, in particolare, il Decreto del Direttore Generale della Tutela Ambientale della Regione Lombardia n.3773 del 14/07/98, avente per oggetto "Determinazioni in merito alle funzioni autorizzatorie di competenza provinciale per la realizzazione e l'esercizio di piattaforme comunali che ricevono oli minerali usati e batterie esauste", che trasferisce alle Province, all'interno della funzione prevista dal V comma dell' art.25 della L.R. 21/93, la competenza autorizzatoria, prima spettante alla Regione, per lo stoccaggio di batterie esauste da autotrazione e oli minerali usati provenienti dalle operazioni di manutenzione delle autovetture effettuate dai privati, attuato presso le piattaforme gestite dai comuni, singoli o associati;

Ritenuto che le suddette tipologie di rifiuto, batterie esauste da autotrazione ed oli minerali usati possono rientrare nel circuito di raccolta differenziata dei rifiuti urbani attivata dai Comuni, singoli o associati;

Vista l'Autorizzazione Dirigenziale n°152 R.G. n°3599 del 07.04.2005 avente per oggetto: "Autorizzazione alla realizzazione e gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Cusago, via 4 novembre. Titolare il Comune di Cusago - L.R. n°26/2003,".

Premesso che il Comune di Cusago ha presentato in data 28.09.2009 presso la Provincia di Milano istanza di rinnovo per l'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto, e che la documentazione agli atti risulta completata in data 19.03.2010 ;

Ritenuto che nella fattispecie in esame la valutazione tecnica del progetto possa essere attribuita agli Uffici Provinciali della Direzione Centrale Risorse Ambientali - Settore Rifiuti e Bonifiche, il cui personale è all'uopo qualificato ;

Visto le risultanze della conferenza dei servizi del 17.11.2009 ed i pareri espressi in tale sede dagli Enti presenti di seguito esposti :

Provincia di Milano : Settore Rifiuti e Bonifiche

Si illustra la possibilità di assoggettare l'impianto al regime previsto dal DM 08.04.2008 e smi modificando le potenzialità dello stesso rispetto a quanto al momento indicato nella documentazione agli atti. In generale per la parte impiantistica, non emergono osservazioni particolari in merito a strutture e modalità di stoccaggio delle frazioni, se non nel normale ambito considerato e regolamentato con prescrizioni in sede di rilascio di autorizzazione.

Comune di Cusago

Precisa che intende mantenere le raccolte indicate nella documentazione trasmessa e quindi di assoggettare l'impianto al regime autorizzativo previsto. Esprime parere favorevole.

ASL Provincia di Milano 1

Si dà lettura della nota del Dipartimento di Prevenzione Medica, sede di Parabiago, del 16.11.2009 prot n°104487, pervenuta a mezzo fax in data 16.11.2009 prot n°246034.

Preso atto del parere favorevole condizionato espresso da ARPA Dipartimento Provinciale di Milano U.O. Territorio e Attività Produttive con nota pervenuta in data 19.03.2010 prot n°60190, nel quale si precisano le seguenti prescrizioni : 1) lo stoccaggio delle materie prime, intermedie o rifiuti liquidi deve avvenire in apposite arce dotate di bacino di contenimento adeguatamente dimensionato o provvisti degli opportuni sistemi alternativi (doppia camicia) ; 2) il carico e scarico delle sostanze o prodotti contenenti sostanze etichettate come pericolose deve avvenire in apposita zona dotata di sistemi di raccolta delle acque di dilavamento convogliate in pozzetto a tenuta, non collegato al condotto fognario ; 3) le superfici scolanti devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e di lavaggio ; 4) le acque di dilavamento piazzale devono essere disoleate prima dell'invio in pubblica fognatura ; il disoleatore deve corrispondere alle norme UNI EN 858 ovvero con analoghe prestazioni ; 5) devono essere rispettati i limiti allo scarico previsti dalla vigente normativa in materia ; 6) deve essere effettuata la periodica pulizia, almeno semestrale, del manufatto di disoleazione ; 7) i RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato I del DM 185/2007'.

In merito alle prescrizioni del presente parere ai punti 8 e 9 si è ritenuto di considerare quella al punto 8) relativa al possesso di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art 9 del RR 04/06, ma non quella al punto "9) il centro di raccolta deve conformarsi al DM 13.05.09 nei modi e tempi previsti dalla stessa normativa", essendo stato chiaramente indicato dal comune che l'impianto non è da ricondursi a centro di raccolta ma, come da presente autorizzazione, a piattaforma autorizzata a operazioni R13 e D15;

Rilevato, altresì, che la piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti è un'opera di pubblico interesse in quanto destinata a consentire ai cittadini ed alle imprese insediate sul territorio, relativamente ai rifiuti assimilati agli urbani, di conferire i rifiuti prodotti in un centro

autorizzato, controllato e finalizzato ad attuare la raccolta differenziata in un'ottica principale di recupero;

Rilevato che il D.L.vo 152/06, in ossequio ai principi di derivazione comunitaria, definisce all'art. 178 la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse e agli artt. 179 e 181 pongono in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di perseguire, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti nonché la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero;

Visto il rapporto 9.11/2009/1675 della Direzione Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, con il quale si esprime parere tecnico favorevole, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A" che detta le prescrizioni di carattere tecnico a cui il titolare dovrà attenersi;

Rilevato che dalla documentazione pervenuta risulta:

- 1) che la piattaforma è localizzata in Comune di Cusago – foglio n°11 – mappali n°11p, n°79;
per una superficie complessiva di mq. 2.250 circa;
- 2) che secondo le certificazioni agli atti:
 - a) non sussiste vincolo idrogeologico;
 - b) non sussiste vincolo di parco;
 - c) non sussiste vincolo cimiteriale;
 - d) non sussiste vincolo urbanistico;
 - e) non sussiste vincolo igienico sanitario;
 - f) non ci sono pozzi di acqua potabile nel raggio di 200 metri dalla piattaforma;
 - g) visto in merito al vincolo paesaggistico l'Autorizzazione Dirigenziale n°41 R.G. n°2177 del 03.03.2005, espressa ai sensi del D.lgs n°42 del 22.01.2004 dalla Direzione Centrale Risorse Ambientali - Settore Risorse Idriche e Cave della Provincia di Milano;

Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 1.314,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Richiamate:

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VI/45274 del 24.09.1999 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G.R. n°51932/85, 54407/85, 24447/87, 23701/92, 42335/99", come integrata dalle DD.G.R. n°48055/2000, 5964/01";
- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle

DD.G.R. n°45274/99, 48055/2000, 5964/2001” ;

Ritenuto, ai sensi della D.G.R.n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il Comune deve prestare a favore della Provincia, in € 21505,47 così suddivisi:

messa in riserva di 273,6 m ³ di rifiuti urbani non pericolosi;	€ 48323,23 al 10%*	€ 4832,32
messa in riserva di 66,5 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;	€ 23491,12 al 10%*	€ 2349,11
deposito preliminare di 61,1 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;		€ 10791,48
deposito preliminare di 8 m ³ di rifiuti urbani pericolosi ;		€ 3532,56
Per un totale di		€ 21505,47

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Fatto salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°152 R.G. n°3599 del 07.04.2005 purché non in contrasto con la presente ;

Visto l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza" ;

Visti gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;

A U T O R I Z Z A

- 1) la gestione della piattaforma, per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani conformemente al progetto trasmesso dal Comune di Cusago, alle condizioni indicate in premessa ed alle disposizioni di cui all'allegato tecnico del 23.03.2010 unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A", esclusivamente per le parti destinate al conferimento separato delle frazioni suscettibili di riuso e delle tipologie di rifiuto urbano per le quali le vigenti normative impongono la raccolta differenziata, nonché l'eventuale stoccaggio di materiali inerti residui, oli minerali esausti, accumulatori

al piombo esausti, filtri olio e gasolio;

DISPONE

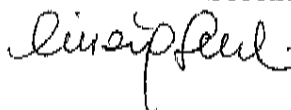
- 2) che il termine della validità della autorizzazione sia, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006 limitato alla data 01.04.2020 ;
- 3) che conformemente a quanto indicato dalla L.R.26/2003 e dal Dlvo 152/2006, 180 giorni prima della data di scadenza della autorizzazione, il Comune provveda a presentare istanza di rinnovo ;
- 4) che il conferimento sia limitato ai materiali suscettibili di riuso come individuati al punto 1);
- 5) il presente provvedimento è soggetto a revoca, ovvero modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate ;
- 6) che vengano rispettate le prescrizioni di cui al rapporto tecnico 9.11/2009/1675 del 23.03.2010 richiamato in premessa;
- 7) che vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri e note richiamati in premessa, e/o recepiti nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi il 17.11.2009 e di far salvi eventuali ulteriori prescrizioni espresse da ASL e ARPA per quanto di competenza;
- 8) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Cusago ;
- 9) di rinviare pertanto a specifico provvedimento, previa attivazione delle procedure di legge ed in funzione delle necessità programmatiche provinciali, l'approvazione e l'autorizzazione di eventuali ulteriori strutture tecnologiche aggregate alla piattaforma ma destinate al trattamento delle richiamate frazioni riutilizzabili e non della componente secca del rifiuto urbano con l'esclusione della cernita, ed al compostaggio della frazione verde;

- 10) di imporre al Comune di Cusago, titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere alla Direzione Centrale Risorse Ambientali Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 11) di imporre al Comune di Cusago di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa agli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti ;
- 12) di determinare l'importo pari ad € 1.314,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;
- 13) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che deve essere prestata in conformità alle disposizioni definite con D.G.R.n°45274 del 24.09.1999 e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € 21505,47 ;
- 14) di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione alla presentazione della garanzia finanziaria stipulata in conformità all'allegato A alla DGR n°45274/99 come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004, di cui al punto 12) ed al pagamento degli oneri d'istruttoria di cui al punto 11)
- 15) di disporre che fatto salvo quanto previsto al precedente punto 13) l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica al Comune di Cusago ;
- 16) di fare salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°152 R.G. n°3599 del 07.04.2005, purché non in contrasto con la presente ;
- 17) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;
- 18) di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente ;
- 19) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni

normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;

- 20) di disporre la notifica del presente atto al Comune di Cusago e copia dello stesso venga trasmessa, a mezzo raccomandata A/R, all'A.R.P.A. competente per territorio ;
- 21) di disporre l'inserimento nell'apposito registro del presente atto e la sua trasmissione in copia all'archivio per l'esposizione all'Albo
- 22) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

**Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Geol. Cinzia Secchi**



CUSAGO - ALLEGATO A.d

Responsabile del Procedimento : Virginio Pedrazzi
Pratica trattata da : P.I. Marco Chiesa tel 7740.3991
fax 7740.5896 email m.chiesa@provincia.milano.it

Settore
rifiuti e bonificheDirezione centrale
risorse ambientaliCorso di Porta Vittoria 27
20122 MilanoProvincia
di Milano

Data 23 marzo 2010

Protocollo n°9.11/2009/1675

Pagina 1

ALLEGATO A

OGGETTO: Rinnovo autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Cusago, Via 4 Novembre. Titolare il Comune di Cusago

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 L'impianto interessa un'area di superficie totale pari a circa 2250 m² di cui circa 300 mq coperti;

1.2 L'insediamento interessa il territorio del Comune di Cusago sul quale ricade al foglio n°11 - mappali n°11p, 79 ;

1.3 Le destinazioni urbanistiche di tali aree sono a : Zona CR, Opere di interesse comune ;

1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;

1.5 Il Comune di Cusago ha presentato in data 28.09.2009 presso la Provincia di Milano istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto e la documentazione risulta completata in data 19.03.2010 ;

1.6 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (sfalci del verde)	1 cassone 30 mc
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (materiale ferroso)	1 cassone 30 mc
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	1 cassone 30 mc
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (pneumatici)	1 cassone 30 mc
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (inerti)	1 cassone 30 mc
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (elettrodom. disuso - raggr 2)	1 cassone 30 mc
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (carta / cartone)	1 cassone 30 mc
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (vetro)	1 cassone 30 mc

Data 23 marzo 2010

Protocollo n°9.11/2009/1675

Pagina 2

Provincia
di Milano

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita (compon. elettronici - raggr 4)	1 cassone 30 mc
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita (indumenti smessi)	1 contenitore 2 mc
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita (plastica)	1 contenitore 1,1 mc
	1.12 Rifiuti in entrata / uscita (oli e grassi vegetali e animali)	1 contenitore 0,5 mc
2 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani non pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (ingombranti)	1 cassone 30 mc
	2.2 Rifiuti in entrata / uscita (frazione secca da pulizia)	1 contenitore 1,1, mc
	2.3 Rifiuti in entrata / uscita (risulta spazzamento stradale)	1 cassone 30 mc
3 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	3.1 Rifiuti in entrata / uscita (olio minerale)	1 contenitore 0,5 mc
	3.2 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al Pb)	2 contenitori 1 mc cad
	3.3 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica - raggr 5)	1 contenitore da 1 mc + 1 contenitore 2 mc
	3.4 Rifiuti in entrata / uscita (frigor/frigocong - raggr 1)	1 cassone 30 mc
	3.5 Rifiuti in entrata / uscita (filtri olio/gasolio)	1 contenitore 1 mc
	3.6 Rifiuti in entrata / uscita (televisori/monitor - raggr 3)	1 cassone 30 mc
	4.1 Rifiuti in entrata / uscita (farmaci scaduti)	1 contenitore 1 mc
4 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani pericolosi	4.2 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	4 contenitori 1 mc cad
	4.3 Rifiuti in entrata / uscita (batterie e pile)	1 contenitore 1 mc
	4.4 Rifiuti in entrata / uscita (cartucce esauste di toner)	2 contenitori 1 mc cad

1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e di deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

- messa in riserva di 273,6 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva di 66,5 m³ di rifiuti urbani pericolosi;
- deposito preliminare 61,1 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- deposito preliminare di 8 m³ di rifiuti urbani pericolosi;

1.8 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13	D15
200102 - 150107	vetro	X	
200140 - 170405	metallo (ferro, etc.)	X	
200123*	frigoriferi / frigocongelatori - raggr 1	X	
200307	rifiuti ingombranti	X	X
170904 - 170107 - 170802	materiali inerti	X	
200201	scarti vegetali	X	
200138 - 150103	legno	X	
200127* - 150110* - 200128	prodotti e contenitori T o F		X

Data 23 marzo 2010

Protocollo n°9.11/2009/1675

Pagina 3

Provincia
di Milano

CER	Descrizione	R13	D15
130208*	oli minerali	X	
160601*	accumulatori al piombo esausti	X	
200125	oli e grassi vegetali ed animali	X	
200121*	lampade a scarica - raggr 5	X	
200135*	televisori / monitor - raggr 3	X	
200136	elettrodomestici in disuso - raggr 2	X	
160103	pneumatici	X	
200136 - 160214	componenti elettronici - raggr 4	X	
200303	risultato pulizia suolo pubblico	X	X
200101 - 150101	carta / cartone	X	
200301	frazione secca da pulizia centro	X	X
160107*	filtri olio e gasolio	X	
200133* - 200134 - 160602*	batterie e pile	X	X
080317* - 080318	cartucce esauste toner	X	X
200131* - 200132	farmaci scaduti		X
200110 - 200111	indumenti smessi	X	
150102 - 200139	plastica	X	

In seguito all'esame della documentazione pervenuta, riassunta nella scheda tecnica allegata, si esprime parere tecnico favorevole, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

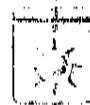
2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. della Tutela Ambientale della Regione Lombardia del 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, le frazioni dovranno essere stoccate evitando la commistione dei rifiuti mantenendo la separazione per tipologie omogenee;
- 2.3 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.4 lo stoccaggio degli oli minerali dovrà avvenire in una cisterna di capacità massima pari a 500 l, dotata di proprio bacino di contenimento di volume utile equivalente;
- 2.5 le frazioni di R.U.P., gli accumulatori al Pb ed oli minerali dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata, e/o in contenitori chiudibili a tenuta;
- 2.6 l'eventuale rifiuto liquido sversato e/o percolato e/o acqua meteorica che dovesse interessare la superficie coperta della tettoia destinata allo stoccaggio dei RUP, non deve confluire in alcuna caditoia collegata al sistema di raccolta delle acque meteoriche ma dovrà essere smaltito distintamente come rifiuto pericoloso, previa analisi di conferma;
- 2.7 le frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, ponendole senza danneggiarle sotto tettoia e/o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151;
- 2.8 presso le aree di deposito di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di

Data 23 marzo 2010

Protocollo n°9.11/2009/1675

Pagina 4

Provincia
di Milano

- estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio ;
- 2.9 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contentori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti ;
- 2.10 le frazioni conferite dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contentori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco ;
- 2.11 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m.i. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.12 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06, dalla l.r. 26/03 e R.R. n°4/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.13 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
- 2.14 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa in contentori/aree coperte previsti allo scopo, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
- 2.15 le aree a verde inserite all'interno dell'area complessiva dell'impianto, ed in prossimità dello stesso, dovranno essere mantenute sgombre di materiali e frazioni ;
- 2.16 dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo ;
- 2.17 considerata la struttura dell'impianto, la gestione dei conferimenti da parte di cittadini, eventuali aziende convenzionate ed operatori dovrà prevedere tempi e modalità distinte al fine di permetterne la fruizione in sicurezza ;
- 2.18 l'operazione D15 non potrà essere prevista per i rifiuti pericolosi come definiti da art 184 comma 5 del Dlvo 152/06, ma solo per quelli con origine domestica ;

3 - PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'A.R.P.A. e/o Provincia è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche – Direzione centrale Risorse Ambientali della Provincia di Milano, a ciò autorizzato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 22646/206/82 del 9/02/1983, io sottoscritto.....(PATRIZIA VITALONI).....

Messo Notificatore ho provveduto a notificare copia del retro esteso Atto Dirigenziale a:

COMUNE DI CUSAGO
PIAZZA SONCINO, 2
20090 CUSAGO(MI)

